

 L'ascolto
è disponibile
in Aula Digitale

La morte di Rolando

La retroguardia franca, dopo una strenua resistenza, viene massacrata dagli Arabi. Tutti muoiono nella strage, anche il saggio Olivieri, amico di Rolando. Solo il valoroso paladino sopravvive ancora. In punto di morte, stremato dalle fatiche e con le tempie spezzate nello sforzo di suonare l'olifante, si stende bocconi su Durindarda, la sua spada, quasi per proteggerla da ogni oltraggio, e rivolge il viso alla Spagna per far capire a tutti che è morto combattendo e non fuggendo.

Alla fine della sua lunga agonia, Rolando rivolge il pensiero al re di Francia e a Dio. E Dio manda dal cielo una schiera di angeli che trasportano l'anima dell'intrepido paladino nella gloria del Paradiso.

Sente Rolando che la morte gli è presso¹;

dalle orecchie fuori se n'esce il cervello².

Pei suoi compagni prega Dio che li chiami³
e poi per sé l'angelo Gabriele.

Prese l'olifante, perché riprensione non n'abbia,
e Durindarda, la sua spada, nell'altra mano⁴.

Più lontano d'un tiro di balestra⁵

1. **presso:** vicino.

2. **se n'esce il cervello:** a Rolando si sono spezzate le tempie per lo sforzo di suonare l'olifante.

3. **che li chiami:** che li porti con sé in Paradiso.

4. **Prese l'olifante ... mano:** Prese l'olifante, il suo potente corno, e la sua spada Durindarda, dai poteri straordinari, perché nessuno possa rimproverargli di averli lasciati ai nemici.

5. **tiro di balestra:** lancio di una freccia scagliata da una balestra (antica arma da getto).

verso la Spagna se ne va in un maggese⁶;
sale un'altura. Sotto un albero bello
quattro pietroni c'è, nel marmo tagliati⁷.
Sull'erba verde allor è caduto riverso⁸,
là s'è svenuto, ché⁹ la morte gli è presso.
[...]

Sente Rolando che la vista ha perduto;
si drizza in piedi; quant'egli può si sforza;
nel suo viso il suo colore ha perduto.
Dinanzi a lui c'è una pietra bigia¹⁰:
dieci colpi vi dà con dolore e amarezza;
stride l'acciaio; non si rompe né intacca.
«Oh!» disse il conte «Santa Maria, aiuto!
Oh, Durindarda, brava, così disgraziata foste!
Or ch'io finisco¹¹, di voi non posso più curarmi.
Tante battaglie in campo con voi ho vinto
e tante terre vaste sottomesso,
che Carlo regge, che la barba ha canuta¹²!

6. **maggese**: campo lasciato incolto, a riposo.

7. **quattro pietroni ... tagliati**: probabilmente pietre di confine tra la Francia e la Spagna. Rolando vuole morire da vincitore in terra di Spagna.

8. **riverso**: supino col viso e il ventre rivolti all'insù.

9. **ché**: perché.

10. **bigia**: scura, grigia.

11. **finisco**: muoio.

12. **canuta**: bianca.

Non v'abbia uomo che per altro fugga¹³!
Assai buon guerriero vi ha lungo tempo tenuta;
mai ci sarà l'uguale in Francia, la santa.

[...]

Carlo si trovava nelle valli di Moriana¹⁴
quando Dio dal cielo l'avvisò col suo angelo
ch'egli ti desse a un conte capitano;
allor me la cinse il nobile re, il magno.

[...]

Per questa spada ho dolore e pena:
piuttosto voglio morire che essa tra pagani resti.
Dio Padre, non lasciate vituperar¹⁵ la Francia!»

Rolando batté su una pietra bigia;
più ne distacca che io non vi so dire;
la spada stride, non si frantuma né si rompe;
verso il cielo in alto è rimbalzata.

Quando vede il conte che non la spezzerà mica,
molto dolcemente la pianse tra se stesso:
«Oh, Durindarda, come sei bella e santa!

13. **Non v'abbia ... fugga:** Non debba mai succedere che cadiate in mano di un uomo vile che fugga davanti a un altro.

14. **Moriana:** regione francese.

15. **vituperar:** disonorare.

Nell'aureo pomo, assai c'è reliquie¹⁶:

[...]

non è giusto che dei pagani ti adoprina;
da cristiani dovete esser servita.

Non vi abbia uomo che commetta codardia¹⁷!

Assai vaste terre con voi ho conquistato,
che Carlo regge, che la barba ha fiorita¹⁸;
e l'imperatore n'è grande e potente¹⁹».

Sente Rolando che la morte di lui s'impossessa,
giù dalla testa sul cuore gli discende.

Sotto un pino è andato di corsa;

sull'erba verde là s'è disteso prono²⁰;

sotto di sé mette la sua spada e l'olifante;

volse la sua testa verso la pagana gente²¹:

per ciò l'ha fatto, perché egli vuole, secondo

[è vero,

che Carlo dica, e tutti quanti i suoi,

16. Nell'aureo pomo ... reliquie: Nel pomo (impugnatura) dorato vi sono molte reliquie. I cavalieri medievali usavano racchiudere nel pomo della spada reliquie di santi e martiri per essere da loro protetti in battaglia.

17. codardia: viltà, vigliaccheria.

18. che la barba ha fiorita: che ha la barba folta, simbolo di saggezza.

19. n'è grande e potente: grazie alle terre conquistate è forte e potente.

20. prono: a faccia in giù.

21. verso la pagana gente: verso il territorio nemico, la Spagna.

che il nobile conte è morto vincitore.
Recita il *Mea culpa* e fitto e sovente²²;
pei suoi peccati a Dio offrì il suo guanto²³.
[...]

Il suo guanto destro a Dio per sommissione²⁴
[offrì;
San Gabriele di sua mano l'ha preso.
Sopra il suo braccio teneva il capo chinato;
giunte le sue mani, è andato alla sua fine.
Dio inviò il suo angelo Cherubino²⁵
e San Michele del Periglio²⁶,
insieme a loro San Gabriele qui venne;
l'anima del conte portano in Paradiso.

(da *La Chanson de Roland*, trad. di S. Pellegrini, UTET, Torino, 1953, rid.)

22. **Recita ... sovente:** Recita più volte il *Mea culpa*, una preghiera cristiana di pentimento per i peccati commessi.

23. **offrì il suo guanto:** secondo il rituale cavalleresco, in atto di omaggio e sottomissione al proprio signore; in questo caso a Dio.

24. **sommissione:** sottomissione.

25. **Cherubino:** angelo appartenente alla prima gerarchia angelica.

26. **San Michele del Periglio:** santo protettore dei naufraghi e dei morenti.